



Inaugurato ieri a Campobasso l'Anno Accademico tra timori

La riforma universitaria è in arrivo, come ha promesso Berlusconi. Fra la fine di ottobre e gli inizi di novembre sarà presentato il progetto del ministro dell'Istruzione per risanare e rilanciare gli atenei. Le risorse non sono un problema, con i soldi recuperati con lo scudo fiscale, ha annunciato Mariastella Gelmini, verrà attuata la riforma dell'università. Di questo e altro si è discusso ieri all'inaugurazione del nuovo Anno Accademico dell'Università del Molise, alla presenza del professor Francesco Paolo Casavola e del Presidente della Regione sen. Michele Iorio.

A pagina 7



Presente all'incontro anche Francesco Paolo Casavola, Presidente del Comitato nazionale per la bioetica

Iorio: l'Ateneo del Molise, una conquista di civiltà e grande certezza di sviluppo

CAMPOBASSO - La riforma universitaria è in arrivo, come ha promesso Berlusconi. Tra la fine di ottobre e gli inizi di novembre sarà presentato il progetto del ministro dell'Istruzione per risanare e rilanciare gli atenei. Le risorse non sono un problema, con i soldi recuperati con lo scudo fiscale, ha annunciato Mariastella Gelmini, verrà attuata la riforma dell'università. Di questo e altro si è discusso ieri all'inaugurazione del nuovo Anno Accademico dell'Università del Molise, alla presenza del professor Francesco Paolo Casavola, già presidente della Corte costituzionale e attuale presidente del Comitato nazionale per la bioetica, e del Presidente della Regione sen. Michele Iorio, che ha definito l'Ateneo del Molise una fondamentale conquista di civiltà ed una grande certezza di sviluppo per tutta la regione. Il rettore Cannata ha aperto la cerimonia con un lungo intervento, in cui ha puntualizzato le non poche difficoltà che sta incontrando il mondo universitario, ed ha anche accennato alla valutazione



delle università, che si baserebbe su dati non sempre attendibili e comparazioni inesatte. Com'è noto, l'Ateneo molisano si era classificato a fine elenco, negli ultimi posti, per qualità della ricerca ed obiettivi raggiunti. Ma la riforma Gelmini prevede il riordino della macchina amministrativa e un regolamento per l'agenzia di valutazione del sistema universitario e della ricerca.

Il problema dell'università non è solo il finanziamento e solo evitando sprechi e soldi gettati per sostenere un sistema inefficiente è possibile che l'università italiana torni a vivere. Occorre dunque porre rimedio ai tagli che minacciano la sopravvivenza di molti atenei e si punterà a "razionalizzare i costi" unendo, o aggregando atenei vicini e introducendo un sistema di contabilità

uniforme per tutti gli atenei. Inoltre è previsto il dimezzamento degli attuali "settori scientifico-disciplinari" e sarà imposto un limite massimo di otto anni al mandato dei rettori, una riduzione dei membri dei Senati accademici e dei Consigli d'amministrazione. Inoltre, il "direttore generale", con un ruolo di "manager dell'ateneo" sostituirà gli attuali direttori amministrativi. Il prof. Maurizio Tagliatela, preside della facoltà di Scienze del benessere, ha tenuto la prolusione su "La farmacologia nel terzo millennio". Anche ieri, è apparso chiaro che la cerimonia di inaugurazione riveste ancora una fondamentale importanza per l'intero territorio regionale e la visita del presidente Casavola ha inteso sottolineare la particolare attenzione dell'Ateneo alle tematiche bioetiche. E' stata anche sottoscritta la convenzione tra l'Università del Molise e il Conservatorio Statale di Musica "L. Perosi" per un sistema di alta formazione integrata nel campo dei Beni artistici e musicali.

Rocco Agostino